

EXCELSIOR 2021: CRESCE A GENOVA IL NUMERO DI IMPRESE CHE ASSUMONO MA CONTINUA AD AUMENTARE LA DIFFICOLTA' DI REPERIMENTO DELLE FIGURE PROFESSIONALI

Nel corso del 2021, pur perdurando una situazione di crisi sanitaria ma in linea con il clima generale di graduale ripresa economica, si è registrata a Genova e in Liguria una crescita del numero di imprese che hanno manifestato l'intenzione di assumere (percentuale calcolata sul totale delle imprese con dipendenti nei settori industria e servizi): nel capoluogo si è passati dal 59% al 61% e in regione dal 61% al 63%.

In aumento le entrate previste a Genova rispetto al 2020 (+40,6%) ma ancora al di sotto delle assunzioni programmate nel 2019 (-2,9%).

Cresce la difficoltà di trovare le figure professionali da parte delle imprese: + 10 punti percentuali rispetto al 2019.

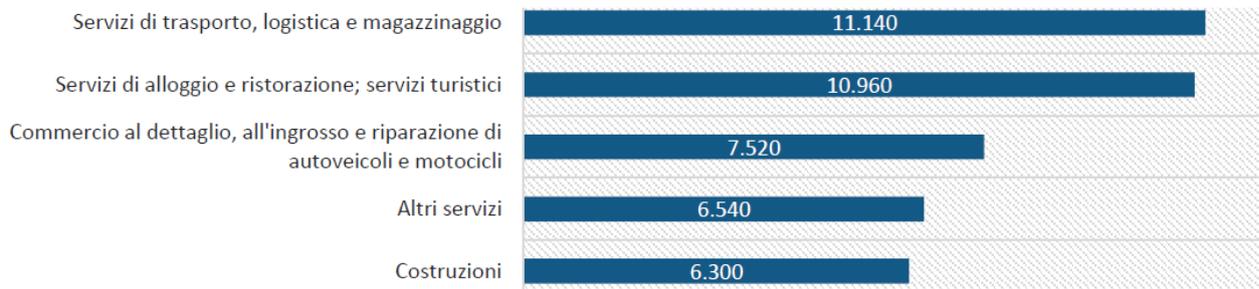
GENOVA

| |  ENTRATE PREVISTE |  IMPRESE CHE ASSUMONO |  GIOVANI |  DI DIFFICILE REPERIMENTO |
|-------------|---|---|---|---|
| 2021 | 66.560 | 61% | 28% | 36% |
| 2020 | 47.330 | 46% | 29% | 29% |
| 2019 | 68.530 | 59% | 30% | 26% |

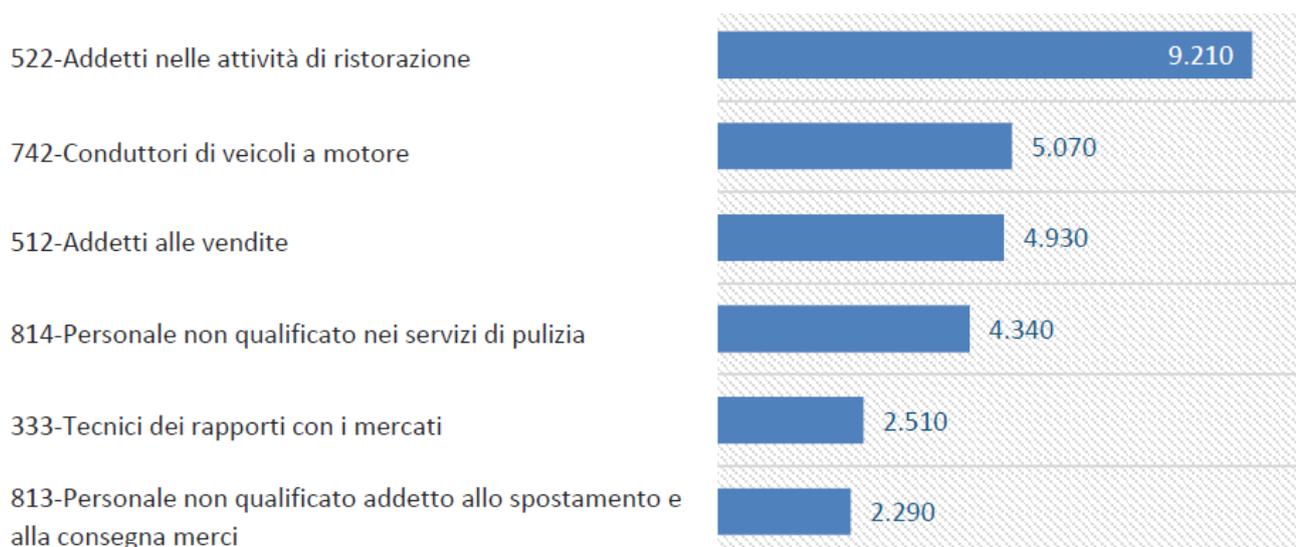
LIGURIA

| |  ENTRATE PREVISTE |  IMPRESE CHE ASSUMONO |  GIOVANI |  DI DIFFICILE REPERIMENTO |
|-------------|---|---|---|---|
| 2021 | 116.080 | 63% | 27% | 33% |
| 2020 | 80.660 | 47% | 29% | 28% |
| 2019 | 115.000 | 61% | 29% | 24% |

Delle 66.560 entrate previste nel 2021 poco più di 11 mila hanno riguardato il settore dei trasporti e subito dopo i servizi turistici e il commercio.

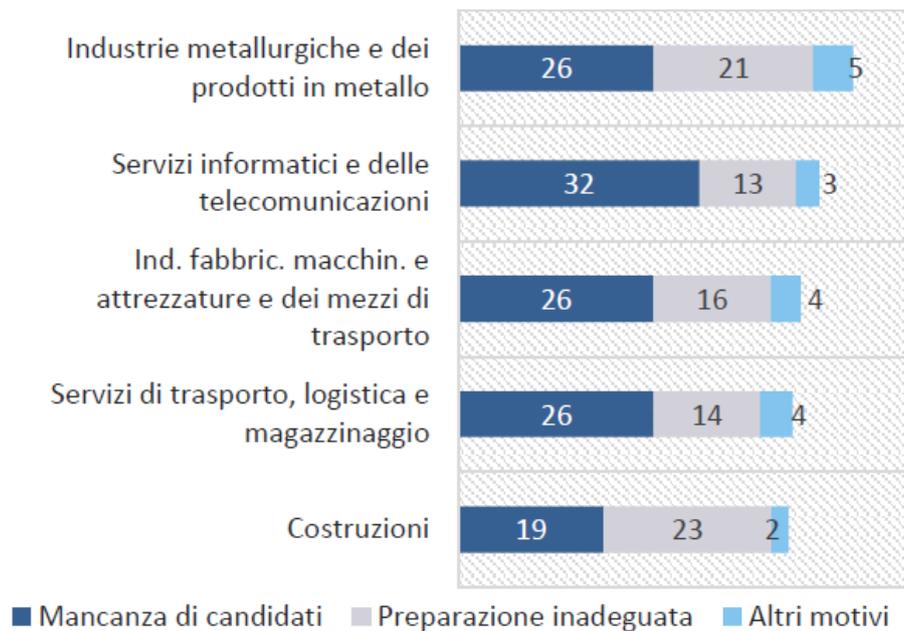


Gli addetti nella ristorazione rappresentano le professioni più richieste in provincia seguiti dai conduttori di veicoli a motori e dagli addetti alle vendite.



Ma le imprese faticano a trovare i candidati ideali: il 36% delle entrate previste risulta difficile da reperire, principalmente per mancanza di candidati o per inadeguata preparazione.

I settori nei quali la ricerca è più faticosa risultano le industrie metallurgiche (52%), i servizi informatici e delle telecomunicazioni (48%) e le industrie di fabbricazione di macchinari/attrezzature e dei mezzi di trasporto (46%).



Uno specifico approfondimento dell'indagine Excelsior riguarda il segmento giovanile, che rappresenta il 28% delle entrate programmate dalle imprese genovesi: medici e ingegneri le professioni con maggiore difficoltà di reperimento per gli under 29.

| | <i>Difficoltà di reperimento media per i giovani Provincia di Genova 32%</i> | <i>giovani difficile reperimento</i> | <i>entrate giovani</i> |
|---|--|--------------------------------------|------------------------|
| Medici e altri specialisti della salute | 65% | 650 | 1.000 |
| Progettisti, ingegneri e professioni assimilate | 62% | 290 | 460 |
| Operatori dell'assistenza sociale in istituzioni o domiciliari | 59% | 70 | 130 |
| Specialisti in scienze informatiche, fisiche e chimiche | 58% | 290 | 500 |
| Cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici | 51% | 930 | 1.800 |
| Specialisti in scienze economiche e gestionali di impresa | 46% | 210 | 450 |
| Specialisti della formazione e insegnanti | 45% | 80 | 190 |
| Tecnici amministrativi, finanziari e della gestione della produzione | 43% | 400 | 930 |
| Addetti alla gestione dei magazzini, della logistica e degli acquisti | 41% | 340 | 820 |
| Commessi e altro personale qualificato nella grande distribuzione | 36% | 160 | 440 |

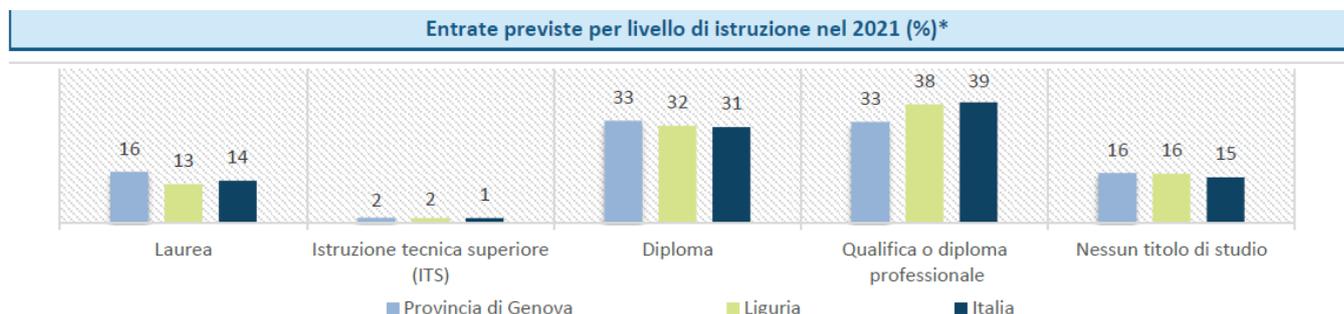
Particolare attenzione va dedicata alle competenze richieste dalle imprese ai profili in entrata: tra quelle più “tecniche”, al di là di saper comunicare in italiano le informazioni dell’impresa (70%), molto richieste le competenze digitali (64%) e la capacità di utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici (52%). Tra le competenze più “qualitative” viene ritenuta quasi indispensabile la capacità di adattamento e flessibilità (96%), seguita dal saper lavorare in gruppo (88%).



Le imprese attribuiscono a ciascuna competenza un punteggio da 0 (competenza non richiesta) a 4: il livello base corrisponde alla percentuale di imprese che attribuiscono a quella competenza un punteggio pari a 1, il livello medio un punteggio pari a 2 e il livello alto un punteggio pari a 3 o 4.

Concludiamo con i livelli di istruzioni e gli indirizzi di studio più richiesti dalle imprese.

Per quanto riguarda la domanda di qualificati o diplomati professionali potenziali, oltre a quelli espressamente segnalati dalle imprese, sono stati considerati anche quei casi in cui la richiesta di lavoratori che genericamente abbiano frequentato la “scuola dell’obbligo” fosse associata a professioni per le quali esistono corsi per la formazione professionale triennale (entrate potenziali).



** I dati relativi alle Qualifiche o diploma professionale si riferiscono alle entrate potenziali*

Con riferimento agli indirizzi di studio più gettonati, a livello universitario prevale l’indirizzo economico (26%), a livello di istruzione secondaria l’indirizzo amministrazione, finanza e marketing (30%) e a livello di qualifica professionale l’indirizzo ristorazione (28%).

